

COMUNICATO DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

Oggetto: fatturazione elettronica

Dal 1° gennaio 2019 entrerà in vigore la normativa che obbliga tutti gli esercenti commerciali con partita IVA (° quindi la quasi totalità) ad emettere le fatture in formato elettronico. La copia cartacea assumerà da quella data la veste di sola “copia di cortesia” non avendo più alcun valore fiscale.

Ciò premesso, si danno due casi:

1. Gruppi NON dotati di partita IVA

I Gruppi che rientrano in questa casistica dovranno:

- esigere tutte le fatture relative ai costi sostenuti (per es. spese d’ufficio per gite, pranzi, acquisto di materiali ecc.)con la nuova fatturazione in formato elettronico (xml)¹;
- continuare a documentare nella maniera tradizionale le entrate istituzionali (come quote d’iscrizione, donazioni ecc.).

I rendiconti dei Gruppi dovranno quindi essere redatti tenendo conto delle fatture elettroniche e conservando le copie cartacee in allegato al bilancio. Per ricevere le fatture elettroniche, i Gruppi dovranno munirsi di un indirizzo di p.e.c. (posta elettronica certificata) e comunicarlo al fornitore.

Pertanto, dal **1° gennaio 2019 ogni Gruppo dovrà essere dotato, oltre che di proprio codice fiscale, anche di “pec”**, ponendo attenzione alla scadenza della “pec” che va annualmente rinnovata per non perdere i dati posseduti². Ogni esperto di informatica conosce come si attiva tale indirizzo, dove lo si ottiene e può aiutare a munirsene.

In alternativa alla ricezione della fattura elettronica via “pec”, il Gruppo può attivare un proprio “cassetto fiscale” presso l’Agenzia delle Entrate; da gennaio 2019 le fatture ricevute saranno visibili in un apposito spazio del cassetto fiscale telematico e saranno conservate per un anno. Per rendere operativo tale cassetto il Presidente del Gruppo, assistito da un esperto informatico, dovrà attivarsi presso l’Agenzia delle Entrate competente per territorio. Va ricordato che l’Agenzia delle Entrate mantiene le fatture visibili nel cassetto per un anno, mentre il destinatario delle stesse ha l’obbligo di mantenerle per 10 anni.

2. Gruppi dotati di partita IVA

Ogni Gruppo con partita IVA deve avere un suo codice identificativo da comunicare al fornitore e deve emettere fatture o scontrini fiscali che andranno inviati telematicamente; inoltre dovrà dotarsi di un sistema di archiviazione in *cloud* per la conservazione dei documenti per 10 anni.

E’ consigliato a questi Gruppi, che hanno precisi e inderogabili adempimenti fiscali, di fare riferimento quanto prima ad un consulente fiscale di fiducia che li indirizzi nella maniera opportuna.

Si evidenzia che il sistema di interscambio, tenuto dall’Agenzia delle Entrate, riceve in via telematica tutti i documenti emessi o ricevuti da un soggetto ed evidenzia anche l’oggetto della fattura. Massima attenzione va posta pertanto al principio dell’attinenza delle spese del Gruppo ed al corretto inserimento nelle voci di bilancio.

¹ Si consiglia che anche le fatture dei contribuenti minimi o forfettari o i documenti di spesa quali le ricevute di collaborazione occasionali siano consegnate ai Gruppi attraverso “pec”.

² Per legge vanno mantenuti per 10 anni!